



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC GIOVANNI XXIII

MBIC83900E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2735-04-10** del **18/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2021** con delibera n. 89*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 28** Caratteristiche principali della scuola
- 30** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 31** Aspetti generali



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali



Organizzazione

- 49** Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Besana in Brianza, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 107 del 13/07/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2735-04-10 del 18 ottobre 2021.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Atto di indirizzo

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23; 2023/24; 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- il Piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;



- il Piano debba essere approvato dal consiglio d'istituto;
- venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- della Mission dell'Istituto: una scuola che promuove e garantisce ai ragazzi esperienze, conoscenze, abilità, relazioni, competenze per costruire un sé positivo, in grado di relazionarsi con gli altri;
- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione;
- del Piano di inclusione dell'Istituto;
- delle buone pratiche in essere;
- delle caratteristiche professionali del personale, della composizione dell'utenza e delle caratteristiche del territorio nel quale si colloca l'Istituto comprensivo di Besana in Brianza;
- delle indicazioni pervenute dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO

- che le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- che la legge 107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- che l'intera comunità scolastica riconosce come fondanti i valori della diversità e dell'accoglienza di tutti e di ciascuno

EMANA



ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento di riferimento affinché tutte le componenti che operano all'interno della scuola (dirigente scolastico, docenti, personale ATA) esercitino la propria professionalità al fine di costituire una comunità che, nel rispetto e nella valorizzazione di differenti opzioni metodologiche, sia unitariamente rivolta al raggiungimento dell'obiettivo primario della nostra funzione istituzionale: il successo formativo di ogni studente, mettendo al centro la persona intesa e riconosciuta nella sua globalità.

Il presente atto di indirizzo si configura come naturale prosecuzione di quanto già avviato negli anni precedenti e intende confermare e consolidare il percorso di armonizzazione delle prassi educative, didattiche e valutative in un'ottica unitaria di istituto (art 25 c 2 D.lgs 165/2001). Parallelamente a ciò, si dovrà operare per favorire la crescita del senso di appartenenza all'istituzione scolastica, sia da parte del personale sia dell'utenza, all'interno di un processo già avviato, ma che richiederà di essere ulteriormente sviluppato. Le attività di programmazione e progettazione che prevedono lavoro congiunto tra docenti di plessi e ordini di scuola diversi dovranno portare, oltre che a una circolarità di esperienze e materiali, alla maturazione di processi unitari e condivisi che andranno a costituire una identità che possa essere riconoscibile dall'utenza.

La logica organizzativa dovrà essere sempre indirizzata al "miglioramento continuo", tramite un monitoraggio in itinere dei processi e la verifica e valutazione finale dei risultati conseguiti, attuando azioni che mirino all'efficacia e all'efficienza. Tale miglioramento può attuarsi solo se le azioni poste in campo dalla dirigenza sono sostenute da un impegno quotidiano di tutti, quali espressione di una vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari.

Il Piano si dovrà ispirare alle finalità delle Legge:

"...affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale



e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini..." (comma 1);
dovrà perseguire *"La piena realizzazione del curriculum della scuola ..., la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio"* (comma 3).

La Legge istituisce l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. Le scuole individuano il fabbisogno di posti in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari (dai commi 5 e 7).

I posti in organico, comuni e di sostegno, saranno definiti coerentemente con i bisogni presenti nell'istituto. Per il potenziamento dell'offerta formativa i posti saranno definiti in coerenza con i progetti e le attività contenuti nel Piano, nei limiti assegnati dalla normativa. Il fabbisogno complessivo dell'organico dell'autonomia sarà esplicitato nel piano triennale.

Da considerare come fondamento di un'organizzazione efficace ed efficiente l'apporto di figure di sistema che opereranno a livello intermedio tra la dirigenza e la base operativa. Queste figure potranno offrire consulenza e supporto ai colleghi e cureranno la loro formazione personale nell'ambito prescelto, assumendo responsabilità organizzative e di coordinamento.

Il piano triennale non può prescindere dalle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.

Il PTOF pertanto descrive ciò che si fa e ciò che si farà, delineando oltre all'offerta formativa esistente le linee di sviluppo future.

Per il prossimo triennio ci si concentrerà sullo sviluppo delle:

- competenze di cittadinanza
- competenze digitali
- competenze relative all'apprendimento delle lingue

Educazione alla cittadinanza attraverso l'educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è stato introdotto dalla legge n. 92/2019. *L'educazione*



civica è una materia di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Il curricolo è di almeno 33 ore annue e viene valutato come una disciplina a sé stante

I nuclei tematici sono tre:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà*
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutele del patrimonio e del territorio*
- Cittadinanza digitale*

Il nuovo insegnamento muove da un'idea innovativa dell'Educazione civica, sottolineandone il ruolo centrale nella formazione di base. Importante appare anche la scelta di non farne una "disciplina" a sé, che risulterebbe inevitabilmente secondaria, ma una prospettiva di attraversamento e integrazione delle diverse discipline. Questo è un progetto ambizioso, ma anche impegnativo.

I principi più importanti riguardano:

- la programmazione (principio della trasversalità),
- la gestione collegiale attraverso i coordinatori (principio della contitolarità),
- i criteri e le modalità di valutazione.

I tre principi sono strettamente connessi. Ci potrà essere reale contitolarità solo sulla base di una programmazione di obiettivi e traguardi condivisa. Tale condivisione consente una valutazione evidentemente impostata per competenze, capace anche di valutare la dimensione del comportamento.

Una delle "idee" proposte dal movimento delle Avanguardie Educative è l'attività di Debate (Argomentare e dibattere), funzionale al raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza.

E' una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»). Questa metodologia *"prevede il confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono su un determinato argomento. Il Debate è una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica. Il Debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, sviluppare competenze comunicative, autovalutarsi e migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, la propria autostima. Allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Nel Debate non è consentito alcun ausilio tecnologico."*

Acquisire da giovani le life skill permetterà, una volta adulti, di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale.



Competenze digitali

L'emergenza sanitaria causata da Covid-19 ha consentito all'Istituto di utilizzare il digitale nella didattica. Nonostante ciò resta ancora necessario impossessarsi della conoscenza dei suoi strumenti e delle sue metodologie didattiche. Il piano dell'offerta formativa dovrà pertanto prevedere attività formative per docenti e allievi dei tre ordini di scuola. Accrescere le competenze digitali dei docenti è prerequisito indispensabile, per una ricaduta utile ed efficace nella pratica didattica. Per gli allievi, accanto al potenziamento di competenze di natura tecnica, logica e programmatoria che diano la possibilità di dominare lo strumento, si rende utile procedere, di pari passo, ad un approccio di tipo educativo per un uso consapevole, responsabile ed etico degli stessi.

Il compito della scuola in questa area risulta fondamentale anche per imparare a selezionare e dare ordine alla molteplicità delle informazioni dell'universo web, inserendole in un quadro logico fatto di nessi e di senso, discriminando ciò che serve da ciò che non serve, ciò che è formativo da ciò che non è formativo, ciò che è attendibile da ciò che non lo è.

Rientra tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo di competenze relative alla cittadinanza digitale, pertanto il Collegio è chiamato a sviluppare e a proporre un curriculum da adottare che preveda tappe e obiettivi chiari nell'arco degli otto anni del primo ciclo. Le competenze digitali degli alunni dovranno essere certificate su dati, osservazioni ed evidenze rilevate e raccolte nel tempo in modo adeguato. Il piano dell'offerta formativa dovrà espressamente includere l'uso di tecnologie innovative nell'area delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) così come riportato nell'Avviso prot. Nr. 10812 del 13-05-2021 del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione. Saranno inoltre proposte attività tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, eventualmente anche con il coinvolgimento delle famiglie. Il digitale sarà al centro anche di percorsi relativi al coding e alla robotica.

Le lingue come competenza di base

Il Collegio Docenti dovrà agire per:

valorizzare al massimo le discipline di indirizzo linguistico, con particolare riguardo all'italiano nella consapevolezza che la lingua è lo strumento per la crescita delle competenze



comunicative, logiche, argomentative e culturali.

Sul fronte dell'inglese si propone di:

rendere sistematici i percorsi a carattere ludico/didattico alla scuola dell'infanzia;

arricchire il curriculum di lingua inglese, della scuola primaria, con percorsi che sviluppino le abilità di ascolto e di parlato, con un numero adeguato di ore, anche con la presenza di insegnanti specialisti;

rafforzare le conoscenze, le abilità e le competenze alla scuola secondaria, attraverso una molteplicità di proposte, tra cui percorsi di CLIL sin dalla classe prima e in modo sistematico nelle classi terze.

Per quanto riguarda la conoscenza dell'italiano L2, si rende necessario l'individuazione di una o più figure di referenti d'istituto per favorire tale insegnamento e promuovere l'inclusione di alunni di origine non italofona.

Revisione dei regolamenti

Si chiede al Collegio Docenti un impegno su vari fronti:

- sistematizzazione del sistema di valutazione della scuola PRIMARIA alla luce delle indicazioni dell'ordinanza ministeriale 172/2020 in relazione – in modo particolare – alla valutazione in itinere e – in considerazione – delle possibilità offerte dal registro elettronico Argo.
- revisione del regolamento di Istituto
- revisione regolamento di disciplina della scuola secondaria
- aggiornamento costante del "Protocollo di sicurezza anti contagio Covid-19"

Azioni inerenti l'emergenza sanitaria dovuta a Covid-19

L'eventuale permanere della situazione emergenziale impone la massima vigilanza affinché siano garantite le migliori condizioni di sicurezza e benessere a tutto il personale e agli alunni, accanto alla migliore offerta formativa possibile.

Il Dirigente scolastico in accordo con il Referente Covid dell'istituto si impegna a:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- monitorare con attenzione l'evoluzione normativa inerente tutto il personale;
- garantire la funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto dell'eventuale didattica a distanza e dell'attività amministrativa di segreteria.

Il Piano, inoltre, dovrà:



- Porre particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza e allo sviluppo dell'autonomia personale, identificando le linee metodologico-didattiche centrate sullo studente anche con attività laboratoriali e cooperative.
- Elaborare linee operative per la personalizzazione dei curricula sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, sia nella valorizzazione delle eccellenze.
- Assicurare l'attuazione delle pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
- Riconoscere l'importanza della relazione docente discente come fondamento per il successo formativo degli studenti e per la promozione del benessere nella comunità scolastica.
- Valorizzare l'educazione al movimento come presupposto per uno stile di vita sano.
- Prevedere iniziative di formazione e aggiornamento per il personale, condizione importante per un servizio di qualità su argomenti identificati dal Collegio Docenti, senza dimenticare il tema della sicurezza sia sui luoghi di lavoro, sia relativamente all'emergenza epidemiologica
- Consolidare il percorso del curriculum verticale avviando il confronto anche con la scuola secondaria di II grado.
- Contenere opportune indicazioni progettuali relative a eventuali esigenze di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare.
- Considerare la promozione degli scambi internazionali

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e professionali, terrà conto di quanto indicato:

- nel predisporre il PTOF
- nell'individuare le aree per le funzioni strumentali;
- adottare iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali;
- proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari
- approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente



Scolastico, i responsabili di plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di aree e attività che verranno indicati costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo, ma fondamentale per far crescere la nostra scuola e garantire agli studenti che la frequentano le migliori opportunità formative.

Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e ATA che con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

La Dirigente Scolastica
Alessandra Analdi

Patto di corresponsabilità educativa

Visto lo Statuto degli studenti e delle studentesse 249 del 24 giugno 1998 e il DPR n. 235 del 21 Novembre 2007 l'Istituto ha predisposto un patto di corresponsabilità educativa scuola – famiglia, a partire dalla scuola dell'infanzia, secondo cui la scuola e la famiglia devono avere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni componenti di una comunità vera.

Compito della scuola e della famiglia è insegnare le regole del vivere e del convivere; ciò può essere raggiunto solo attraverso una seria alleanza condivisa, concordata e vissuta nella quotidianità.

Tra genitori e docenti sono necessari una fattiva collaborazione e un impegno costante, per supportarsi in questa sfida, che tende, pur nel rispetto della differenza dei ruoli, a:

- ricercare strategie educative per valorizzare in ogni alunno l'identità, l'autostima, il senso critico, la libertà culturale e religiosa;
- promuovere valori essenziali quali il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, l'impegno nel lavoro e il senso della solidarietà.

La famiglia e la scuola devono assumersi le adeguate e necessarie responsabilità per esercitare compiutamente la propria autorevolezza, nei rispettivi ambiti di intervento.

Nella prospettiva di facilitare un sereno percorso di crescita sono stati individuati diritti e doveri



di ciascuno.

NOTA

Inoltre, a seguito della situazione pandemica in atto, il Patto è stato integrato con specifiche regole atte a ridurre al massimo la diffusione di contagi per Covid-19 all'interno dell'ambiente scolastico ed in caso di necessità, la predisposizione della Didattica a distanza e Didattica Digitale Integrata per garantire la continuità didattica. In quest'ottica l'Istituto potrà modificare *in fieri* il presente documento in base all'andamento della pandemia.

Analisi del contesto

Il territorio in cui opera l'Istituto è caratterizzato dalla presenza di piccole aziende artigiane e pochi negozi commerciali. Anche i servizi del settore terziario sono rappresentati e permangono alcune industrie di livello. Aumenta l'offerta di prodotti agricoli e di allevamento a km.0. Sono presenti associazioni, enti e consorzi culturali, ricreativi, naturalistici e sportivi (Banda Musicale, Polisportiva, Comunità pastorale, Cai, Cdd, Iride, Pro Loco, Demetra, Biblioteca civica...), anche no profit, che collaborano nei progetti specifici d'Istituto. L'Amministrazione Comunale ha sempre sostenuto con una quota di finanziamento sul Diritto allo Studio l'ampliamento dell'offerta formativa deliberata dal Cdl nel PTOF.

L'Istituto è inserito in reti di scopo e di ambito, per percorsi di formazione del personale docente e ATA (disciplinare, sociale, digitale, sportivo...) anche in collaborazione con le Università. Ultimamente si è consolidata una stretta collaborazione con l'Istituto superiore presente sul territorio comunale (condivisione di strutture, corsi di aggiornamento, PCTO), con altri Istituti per progetti di alternanza scuola/lavoro e con l'Istituto Comprensivo e le scuole dell'Infanzia paritarie.

Caratteristiche principali della scuola

La qualità delle quattro diverse strutture scolastiche sono buone: due di recente edificazione (20 anni circa), due hanno avuto da poco interventi di manutenzione ed adeguamento da parte



dell'Amministrazione Comunale, in specifico cappotto, tetto e rimessa in sicurezza. Per tutti i plessi è garantito il servizio mensa. I plessi scolastici sono interamente fruibili e sicuri anche da alunni con varie disabilità. Il Comune offre l'opportunità di organizzare il servizio Piedibus con volontari o famiglie del territorio e il servizio di trasporto bus e pre-scuola a pagamento sono attivi per la scuola primaria. I plessi sono dotati di laboratori informatici per insegnanti e alunni (grazie soprattutto alle donazioni pubbliche e private); tutte le classi sono provviste di LIM o videoproiettori.

Si è provveduto all'allestimento di un'aula polifunzionale nel plesso Don Gnocchi e di un laboratorio inclusivo corredato da uno spazio cucina il cui utilizzo è condiviso dai tre ordini di scuola. L'Istituto usufruisce del contributo dei Fondi Europei per la partecipazione ai bandi PON e del sostegno economico di alcuni sponsor locali oltre agli interventi di volontariato delle Associazioni del territorio e dei Comitati dei Genitori. Nella scuola secondaria di primo grado sono disponibili devices mobili che vengono assegnati in base alla disponibilità e necessità. Ciò si inserisce nell'ottica di ampliare le modalità di "fare scuola" superando lo spazio fisico dell'aula, creando ambienti di apprendimento inclusivi e diversificati.

Risorse professionali e formazione docenti

RISORSE DELL'ISTITUTO	NUMERO
Numero classi	54
Docenti	146
Educatori	20
Assistenti amministrativi	7
DSGA	1
Collaboratori scolastici	19



SCUOLE	NUMERO DOCENTI
Scuola dell'infanzia "Piero e Lucille Corti"	17
Scuola primaria "Don Gnocchi"	38
Scuola primaria "Renzo Pezzani"	40
Scuola secondaria "Aldo Moro"	51

Formazione docenti

Le finalità prioritarie, in coerenza con gli obiettivi individuati nel RAV, che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto, sono indirizzate:

- a rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- a favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo delle competenze chiave europee per affrontare i cambiamenti in atto con particolare attenzione al potenziamento delle "character skills" e del pensiero divergente, alle innovazioni, alle ricerche e sperimentazioni in ambito educativo e metodologico-didattico volte ad una sempre maggiore inclusione.

La formazione degli insegnanti sarà orientata in particolare alle seguenti aree tematiche:

- valutazione
- potenziamento delle "character skills"
- didattica della matematica
- didattica dell'italiano
- inclusione
- gestione della classe

Nell'Istituto prosegue l'attività iniziata quattro anni or sono grazie alla Funzione strumentale riproponendo la comunità di pratiche denominata "Bottega dell'insegnante" all'interno della



quale progettare e diffondere buone pratiche didattiche e metodologie inclusive mediante percorsi di mutua formazione.

Risorse economiche e materiali

La scuola dispone di tre tipologie di risorse: la dotazione ordinaria da parte dello Stato, il diritto allo studio proveniente dal Comune, il contributo volontario dei genitori. Grazie a tali contributi la scuola risponde ai bisogni degli studenti, ma non sempre alla manutenzione delle strumentazioni tecnologiche di cui è dotata. Recentemente sono stati acquistati tablet con fondi PON e comunali per implementare la dotazione a disposizione degli alunni.

Caratteristiche dei plessi

L'Istituto Comprensivo è guidato dal Dirigente Scolastico, affiancato dai collaboratori, dagli insegnanti, dalle Funzioni Strumentali e dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

È composto dalle seguenti scuole:

- **SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA "LUCILLE E PIERO CORTI"**
5 sezioni, 105 alunni,
Via Beato Angelico, 18 Besana in Brianza
- **SCUOLA PRIMARIA "DON CARLO GNOCCHI"**
14 classi, 256 alunni, Via Beato Angelico, 16 Besana in Brianza
- **SCUOLA PRIMARIA "RENZO PEZZANI"**
15 classi, 303 alunni, Via Matteotti, 81 – Villa Raverio
- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ALDO MORO"**
20 classi, 395 alunni, Via L. da Vinci, 5 Besana in Brianza

I dati sono riferiti all'anno scolastico 2021/2022.



Finalità educative dell'istituto

La Scuola è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni ragazzo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Funzioni della scuola

Il nostro Istituto, per ogni ordine di scuola, metterà in campo risorse, competenze, tempo, mezzi per lo sviluppo della:

1. DIMENSIONE CULTURALE:

- promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio
- sviluppare la padronanza di conoscenze ed abilità
- passare dal sapere comune al sapere scientifico
- favorire l'evoluzione dello spirito critico

2. DIMENSIONE EPISTEMOLOGICA:

- radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (fare ed agire)
- aiutare alla mediazione con il territorio

3. DIMENSIONE SOCIALE E RELAZIONALE:

- garantire lo sviluppo della persona umana e sostenere l'instaurarsi di positive relazioni interpersonali
- rimuovere ostacoli di tipo culturale, sociale, economico

4. DIMENSIONE ETICA:

- concorrere al progresso materiale e spirituale della società
- favorire il superamento dell'egocentrismo
- praticare i valori del reciproco rispetto alla solidarietà in stretta collaborazione con la famiglia

5. DIMENSIONE PSICOLOGICA

- porre le basi per una positiva e realistica immagine di sé



- favorire l'incontro e il confronto con l'altro

Organizzazione dei plessi: infanzia, primaria, secondaria di primo grado

Organizzazione della scuola dell'infanzia "Lucille e Piero Corti"



Le modalità di formazione delle sezioni sono stabilite annualmente e sono strettamente legate al numero e all'età degli alunni iscritti nell'anno scolastico di riferimento. Inoltre, in caso di iscrizioni superiori alla disponibilità dei posti, viene data la precedenza ai residenti nel Comune e si determina la lista d'attesa sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

Modello 40 ore di lezione + 2.30 ore di pre-scuola (Modello deliberato dal Collegio dei Docenti).

Organizzazione della giornata nella scuola dell'infanzia

h. 07:30 – 08:00	pre-scuola
h. 08:00 – 09:00	ingresso
h. 09:00 – 09:30	riordino e presenze
h. 09:30 – 10:30	comunicazione - gioco libero e/o guidato
h. 10:30 – 11:45	attività didattica specifica (laboratori)
h. 11:45 – 12:00	igiene personale
h. 12:00 – 13:00	pranzo
h. 13:00 – 13:45	gioco libero



- h. 13:45 – 14:00 igiene personale
- h. 14:00 – 14.30 rilassamento
- h. 14:30 – 15:20 attività nel gruppo
- h. 15:20 – 15:30 riordino
- h. 15:25 uscita trasporto scuolabus
- h. 15:45 – 16:00 uscita
- h. 16:00 – 18:00 post scuola (gestito dall'Amministrazione Comunale)

Le docenti della scuola dell'infanzia svolgono la loro attività lavorativa organizzata in modo tale da favorire il maggior numero di compresenze, condizione essenziale per garantire lo svolgimento del progetto educativo - didattico (laboratori - attività per gruppi omogenei d'età).
Permane la possibilità, prevista dalle norme vigenti, di chiedere, da parte delle famiglie, un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali (D.P.R. n. 89 del 20/03/2009).

Il servizio di post-scuola dalle 16:00 alle 18:00 è gestito a pagamento dall'Amministrazione Comunale.

Criteria e punteggi formazione lista d'attesa

1000	Residenza nel Comune di Besana In Brianza.
500	Disabilità dell'alunno/a
500	Bambino/a di 5 anni
400	Bambino/a di 4 anni
300	Bambino/a di 3 anni
30	Presenza di un disabile nel nucleo familiare



25	Famiglia monoparentale
20	Fratello/i e/o sorella/e frequentante/i la Scuola dell'infanzia "Piero e Lucille Corti"
15	Nucleo familiare con 4 figli
10	Nucleo familiare con 3 figli
5	Nucleo familiare con 2 figli
5	Genitori entrambi lavoratori (si richiede attestazione del datore di lavoro)
5	Fratello/i e/o sorella/e frequentante/i l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"
1	Non residente ma con residenza dei nonni a Besana in Brianza
1	Non residente ma con sede di lavoro di uno dei genitori a Besana in Brianza
	Richiesta del modello ISEE da parte della segreteria solo nel caso vi sia parità di punteggio

Scuola Primaria "Don Gnocchi" Besana in Brianza e "Renzo Pezzani" Villa Raverio



Organizzazione: Nel presente anno scolastico sono in vigore due modelli di tempo scuola:

28 ore	4 ore mensa : 1:20 per tre giorni (lun-mer-ven) (scelta facoltativa delle famiglie)
40 ore	Comprehensive di mensa obbligatoria

Scuola Primaria Don Gnocchi

Via Beato Angelico,18 Besana in Brianza

Orario settimanale 28 ore

	MATTINA	MENSA	POMERIGGIO
Lunedì	ore 8:20/8:25 - 12:25	12:25 - 13:45	13:45 - 16:25
Martedì	ore 8:20/8:25 - 12:25		
Mercoledì	ore 8:20/8:25 - 12:25	12:25 13:45	13:45 - 16:25
Giovedì	ore 8:20/8:25 - 12:25		



Venerdì	ore 8:20/8:25 - 12:25	12:25 - 13:45	13:45 - 16:25
---------	--------------------------	------------------	---------------

Orario settimanale 40 ore

	MATTINA	MENSA	POMERIGGIO
Lunedì	ore 8:20/8:25 - 12:25	12:25 - 13:45	13:45 - 16:25
Martedì	ore 8:20/8:25 - 12:25	12:25 - 13:55	13:55 - 16:25
Mercoledì	ore 8:20/8:25 - 12:25	12:25 - 13:45	13:45 - 16:25
Giovedì	ore 8:20/8:25 - 12:25	12:25 - 13:55	13:55 - 16:25
Venerdì	ore 8:20/8:25 - 12:25	12:25 - 13:45	13:45 - 16:25

Scuola Primaria Renzo Pezzani

Via Matteotti fraz. Villa Raverio

Orario settimanale 28 ore

	MATTINA	MENSA	POMERIGGIO
Lunedì	ore 8:35/8:40- 12:40	12:40 - 14:00	14:00 - 16:40
Martedì	ore 8:35/8:40-		



	12:40		
Mercoledì	ore 8:35/8:40- 12:40	12:40 - 14:00	14:00 - 16:40
Giovedì	ore 8:35/8:40- 12:40		
Venerdì	ore 8:35/8:40- 12:40	12:40 - 14:00	14:00 - 16:40

Orario settimanale 40 ore

	MATTINA	MENSA	POMERIGGIO
Lunedì	ore 8:35/8:40- 12:40	12:40 - 14:00	14:00 - 16:40
Martedì	ore 8:35/8:40- 12:40	12:40 - 14:10	14:10 - 16:40
Mercoledì	ore 8:35/8:40- 12:40	12:40 - 14:00	14:00 - 16:40
Giovedì	ore 8:35/8:40- 12:40	12:40 - 14:10	14:10 - 16:40
Venerdì	ore 8:35/8:40- 12:40	12:40 - 14:00	14:00 - 16:40

In entrambi i plessi è presente un servizio di pre-scuola e post-scuola a fronte di un'iscrizione di almeno 15 alunni organizzata a pagamento dal Comune.



Criteri utilizzati per lo spostamento **dal tempo scuola 40 ore al tempo scuola fino a 30 ore e viceversa** in caso di mancata soddisfazione della richiesta di classi, qualora NON fosse stata effettuata in subordine una delle altre tre opzioni (27h/ fino a 30h)

Attribuzione punteggio

2000	Iscrizione entro il termine ultimo stabilito dal MIUR
1500	Residenza nel Comune di Besana In Brianza.*
1000	Alunno con disabilità o segnalato dai servizi sociali
500	Presenza nel nucleo familiare di un genitore o di fratello/sorella con disabilità
200	Famiglia monoparentale, in cui il solo genitore presente lavori a tempo pieno (si richiede attestazione del datore di lavoro)
150	Genitori entrambi lavoratori a tempo pieno (si richiede attestazione del datore di lavoro)
100	Famiglia numerosa (più di due figli <u>minorenni</u> facenti parte del nucleo familiare) con genitori entrambi lavoratori (si richiede attestazione datore di lavoro).
25	Fratelli frequentanti il tempo scuola 40 ore nella stessa scuola primaria.
25	Famiglia numerosa (più di due figli <u>minorenni</u> facenti parte del nucleo familiare) con un solo genitore lavoratore (si richiede attestazione datore di lavoro).

* Oltre allo studente, almeno uno dei genitori deve essere residente o domiciliato nel



Comune.

Stilata la graduatoria, la si scorre dal punteggio più basso a quello più alto. A parità di punteggio si procede al sorteggio. Il nominativo sorteggiato viene prioritariamente spostato.

Scuola Secondaria "Aldo Moro"



L'offerta formativa prevede che la famiglia possa esprimere la preferenza fra 2 modelli organizzativi:

1) TEMPO ORDINARIO

30 ore settimanali pari a 33 spazi, articolati in:

- 5 mattine di 6 spazi
- 1 pomeriggio curricolare di 2 spazi
- sabato tematico dell'accoglienza

2) TEMPO PROLUNGATO (mensa obbligatoria)

36 ore settimanali, comprensive di 3 ore di mensa, pari a 39 spazi, articolati in:

- 5 mattine di 6 spazi
- 1 pomeriggio curricolare di 2 spazi
- 1 pomeriggio di approfondimento obbligatorio di Lettere di 2 spazi per 19 settimane più attività



laboratoriali per le restanti settimane

- 1 pomeriggio di due spazi, utilizzato per recupero/consolidamento disciplinare di italiano/matematica o approfondimento di inglese
- sabato tematico dell'accoglienza

L'assegnazione di ogni alunno alle attività di approfondimento/recupero disciplinare è affidata ai singoli Consigli di Classe.

L'assegnazione di ogni alunno/a all'attività di laboratorio sarà effettuata rispettando, nei limiti del possibile, la scelta dell'alunno/a.

La preferenza espressa dalla famiglia per il Tempo Scuola è vincolata in relazione all'Organico (numero di insegnanti) assegnato e alle richieste pervenute: le classi sono costituite tenendo conto delle opzioni prevalenti.

Attività pomeridiane nel tempo prolungato

Le ore pomeridiane vengono assegnate agli alunni dal Consiglio di Classe fra le seguenti:

1 modulo di laboratorio nel II quadrimestre
1 modulo di materie letterarie nel I quadrimestre
2 ore di approfondimento/recupero di Lingua Inglese – Italiano – Matematica

Le attività di "laboratorio" hanno i seguenti scopi:

1. Promuovere l'acquisizione di capacità operative, manuali e creative per uno sviluppo più completo della personalità;
2. Favorire una miglior conoscenza di sé, dei propri gusti, delle proprie abilità ed attitudini, in funzione orientativa;



3. Facilitare l'integrazione degli alunni all'interno della scuola, attraverso il superamento del gruppo classe.

La Scuola, sulla base delle risorse disponibili, propone diverse tipologie di laboratorio e gli alunni vengono inseriti, se possibile, sulla base delle loro opzioni.

I Laboratori risultano così caratterizzati da:

- basso numero di alunni per gruppo (di norma da 10 a 15) provenienti da classi diverse;
- presenza di ragazzi di diverse capacità, ma con buone motivazioni.
- la formazione dei gruppi terrà conto della situazione emergenziale

Le due ore settimanali di consolidamento disciplinare di italiano e matematica, sono strutturate preferibilmente per classe o gruppi - classe.

Si tratta di un'attività svolta dal docente di lettere e dal docente di matematica (entrambi per un quadrimestre).

Le ore settimanali di approfondimento disciplinare di inglese sono svolte in classe seconda e in classe terza per l'intero anno scolastico; in prima solo nel II quadrimestre.

Al termine del percorso triennale, vi è la possibilità di ottenere una certificazione finale (KET).

Seconda lingua comunitaria: FRANCESE o SPAGNOLO (la preferenza non è da ritenersi obbligatoria ma da confermare in relazione all'organico assegnato, alle richieste pervenute e ai criteri di formazione delle classi)

ORARIO DELLE LEZIONI

	MATTINA	MENSA	POMERIGGIO
Lunedì	ore 7:50 accoglienza ore 7:55 inizio lezioni ore 13:25 termine lezioni	ore 13:25 - 14:15	ore 14:15 inizio lezioni ore 16:05 fine lezioni



Martedì	ore 7:50 accoglienza ore 7:55 inizio lezioni ore 13:25 termine lezioni		
Mercoledì	ore 7:50 accoglienza ore 7:55 inizio lezioni ore 13:25 termine lezioni	ore 13:25 - 14:15	ore 14:15 inizio lezioni ore 16:05 fine lezioni
Giovedì	ore 7:50 accoglienza ore 7:55 inizio lezioni ore 13:25 termine lezioni		
Venerdì	ore 7:50 accoglienza ore 7:55 inizio lezioni ore 13:25 termine lezioni	ore 13:25 - 14:15	ore 14:15 inizio lezioni ore 16:05 fine lezioni

Gli spazi curriculari settimanali comuni a Tempo Normale e Tempo Prolungato sono così distribuiti:

- per il Tempo Ordinario (30 ore) variano i pomeriggi di rientro a seconda della fascia di classe (prima, seconda e terza) frequentata.
- per il Tempo Prolungato il tempo mensa è obbligatorio.

SABATI TEMATICI Agli spazi settimanali di lezione si aggiungeranno il sabato dell'**accoglienza** (a completamento del monte ore degli alunni) e dello sport.

Criteri utilizzati per lo spostamento **dal tempo scuola PROLUNGATO 36 ore al tempo scuola NORMALE 30 ore e viceversa** in caso di mancata soddisfazione della richiesta di classi,



qualora NON fosse stata effettuata in subordine l'opzione 30 ore.

Attribuzione punteggio

2000	Iscrizione entro il termine ultimo stabilito dal MIUR
1500	Residenza nel Comune di Besana In Brianza.*
1000	Alunno con disabilità o segnalato dai servizi sociali
500	Presenza nel nucleo familiare di un genitore o di un fratello/sorella con disabilità
250	Frequenza in una Scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII
200	Famiglia monoparentale, in cui il solo genitore presente lavori a tempo pieno (si richiede attestazione del datore di lavoro)
150	Genitori entrambi lavoratori a tempo pieno (si richiede attestazione del datore di lavoro)
100	Famiglia numerosa (più di due figli <u>minorenni</u> facenti parte del nucleo familiare) con genitori entrambi lavoratori (si richiede attestazione del datore di lavoro).
25	Fratelli frequentanti il tempo scuola prolungato 36 ore nell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII
25	Famiglia numerosa (più di due figli <u>minorenni</u> facenti parte del nucleo familiare) con un solo genitore lavoratore (si richiede attestazione del datore di lavoro).



* Oltre allo studente, almeno uno dei genitori deve essere residente o domiciliato nel Comune.

Stilata la graduatoria, la si scorre dal punteggio più basso a quello più alto. A parità di punteggio si procede al sorteggio. Il nominativo sorteggiato viene prioritariamente spostato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC83900E
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI, 5 BESANA IN BRIANZA 20842 BESANA IN BRIANZA
Telefono	0362995498
Email	MBIC83900E@istruzione.it
Pec	MBIC83900E@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbesanainbrianza.edu.it

Plessi

PIERO & LUCILLE CORTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA83901B
Indirizzo	VIA BEATO ANGELICO N. 18 BESANA IN BRIANZA 20842 BESANA IN BRIANZA

DON CARLO GNOCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE83901L
Indirizzo	VIA BEATO ANGELICO N 16 BESANA IN BRIANZA



	20842 BESANA IN BRIANZA
Numero Classi	13
Totale Alunni	241

RENZO PEZZANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE83902N
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI N. 81 VILLA RAVERIO 20842 BESANA IN BRIANZA
Numero Classi	14
Totale Alunni	286

ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM83901G
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI, 5 BESANA IN BRIANZA 20842 BESANA IN BRIANZA
Numero Classi	19
Totale Alunni	393



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision e Mission

Vision è :

"Fare dell'Istituto un luogo di crescita e di scoperta, riferimento culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio, spazio di ricerca e di innovazione per i docenti"

Mission è:

"Una scuola che promuove e garantisce ai ragazzi esperienze, conoscenze, abilità, relazioni, competenze per costruire un sé positivo, in grado di vivere con gli altri".

Priorità e traguardi

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Sul portale "Scuola in chiaro" è possibile visionare il RAV dove è esplicitata l'analisi del contesto in cui la scuola opera.

Le **priorità** riguardanti gli esiti degli studenti, si riferiscono agli obiettivi da potenziare rispetto al livello di qualità globale raggiunto.

I **traguardi di lungo periodo** riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine: essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui il nostro Istituto tende nella sua azione di miglioramento.

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate: costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.



Prevede le seguenti priorità e miglioramenti:

Priorità Risultati Scolastici

- Sviluppo della motivazione all'apprendimento e del valore dato al proprio percorso scolastico

Traguardi

- Diminuire il numero degli studenti diplomati con valutazione sufficiente

Priorità nelle Prove Standardizzate Nazionali

- Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi

Traguardi

- Portare e/o mantenere i risultati in italiano e matematica di tutte le classi in linea con gli standard nazionali.

Migliorare la capacità di:

- Utilizzare la competenza tecnologica e scientifica degli allievi
- Risolvere problemi.
- Individuare collegamenti e relazioni.
- Agire in modo autonomo e responsabile. Collaborare e partecipare

La scuola, inoltre, mira a perseguire i seguenti obiettivi trasversali:

1. proseguire il percorso di motivazione all'apprendimento e favorire il successo formativo attraverso l'attenzione ai diversi stili di apprendimento e la guida alla consapevolezza delle proprie potenzialità.
2. costruire relazioni autentiche;
3. potenziare e consolidare l'utilizzo dei mezzi di comunicazione digitale
4. valorizzazione delle uscite didattiche e degli incontri extracurricolari;



5. sviluppo del curricolo verticale;

6. didattica interdisciplinare;

7. didattica attiva

Piano di miglioramento

si veda allegato



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Didattica: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria

Ciascun Consiglio di Classe/Team Docenti, nell'ambito della propria programmazione elabora particolari progetti finalizzati o al recupero/potenziamento di abilità o al sostegno di alunni in difficoltà di apprendimento o di comportamento.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, nel rispetto della fase evolutiva del bambino, si propone una didattica laboratoriale, con una metodologia attiva, ricca di sollecitazioni, attività creative, giochi e sperimentazioni al fine di aiutare i bambini a conoscere meglio sé stessi, gli altri e la realtà che li circonda.

La metodologia didattica privilegiata avrà un approccio autentico che valorizzi il reale e il quotidiano, nel rispetto dei tempi e della diversità di ciascun bambino con un atteggiamento attivo e positivo di risoluzione dei problemi.

L'intento è di favorire esperienze creative, cognitive, comunicative utilizzando il gioco e il "vissuto". Oltre alle sezioni ed ai laboratori anche il giardino diventa "spazio educativo" che consente grande libertà di movimento e di azione. L'Educazione attiva all'aria aperta (Outdoor Education) costituisce un approccio esperienziale all'apprendimento, favorisce lo sviluppo degli interessi partendo dai contesti di vita. Lo stare all'aperto educa il corpo, la mente, il senso sociale, accresce la conoscenza e il rispetto dell'ambiente naturale. Nella scuola dell'infanzia si attuano inoltre attività di potenziamento, recupero, rinforzo in piccolo gruppo.

Nella **scuola Primaria**, in continuità con il percorso attuato alla Scuola dell'Infanzia, si privilegia una didattica attiva che, partendo dalla realtà di ciascun alunno, dalle sue conoscenze pregresse, tende allo sviluppo delle potenzialità di ognuno e favorisce l'acquisizione di nuove abilità e conoscenze permettendo così di raggiungere un maggior livello di competenza.



La programmazione delle attività scolastiche avviene considerando il gruppo come risorsa, il confronto tra pari come elemento stimolante per l'attivazione del processo di apprendimento e per l'acquisizione di nuove conoscenze e abilità. Ruolo fondamentale nella programmazione assume, anche nel rispetto della O.M. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione formativa che orienta tutte le azioni pedagogico-didattiche. Per questo motivo si pone particolare attenzione all'auto-valutazione che favorisce la consapevolezza del proprio percorso e stile di apprendimento.

Gli spazi all'aperto sia dei plessi scolastici che del territorio rendono più efficaci tutte le azioni pedagogico-didattiche.

La **Scuola Secondaria** dedica attenzione alla continuità con la scuola primaria attraverso progetti ponte. Pone attenzione all'orientamento e al progetto di vita degli studenti che vengono guidati nella scelta del corso di studi successivo attraverso le attività indicate nel progetto di orientamento d'Istituto che prevede anche serate a tema con la presenza di esperti psicologi e pedagoghi, aperte ai genitori. La scuola promuove scelte metodologiche che favoriscono l'attuazione di percorsi di pari opportunità per tutti gli alunni. I docenti con ore di recupero organizzano in accordo con i rispettivi Consigli di Classe attività di recupero e di sostegno agli alunni in difficoltà; nelle attività pomeridiane del tempo prolungato le eccellenze vengono valorizzate attraverso laboratori e approfondimento di inglese.

In tutte le discipline si mira al consolidamento di competenze tecnologiche attraverso l'uso di piattaforme e-learning, della gestione di documenti in ambienti cloud e di applicazioni didattiche.

Tutti i testi in adozione sono anche in formato digitale in modo da sensibilizzare gli alunni all'uso di diversi strumenti per l'apprendimento in linea con le vigenti Indicazioni Nazionali miranti allo sviluppo delle 8 competenze chiave europee (2018):

- **competenza** alfabetica funzionale;
- **competenza** multilinguistica;



- **competenza** matematica e **competenza** di base in scienze e tecnologie;
- **competenza** digitale;
- **competenza** personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- **competenza** sociale e civica in materia di cittadinanza

All'interno della programmazione curricolare della primaria e della secondaria si prevede di sviluppare lavori interdisciplinari basati anche sulla metodologia CLIL (discipline scientifiche/linguistiche/artistiche e musicali).

L'Istituto ha attivato la piattaforma "Google workspace for education" come supporto alla didattica. Tale piattaforma è costituita da diverse applicazioni (gmail, meet, drive, classroom, ...) che permettono di gestire e condividere materiali didattici senza ricorrere a supporti cartacei. La piattaforma ha un valore fortemente inclusivo poiché consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso. All'atto di iscrizione, viene assegnato ad ogni studente un account per lo studente con cui può comunicare via mail e condividere materiali solo con i membri interni all'organizzazione. Copia del regolamento è pubblicato sul sito della scuola.

Curricolo d'Istituto in allegato

Scuola digitale

Attività previste in base al piano nazionale scuola digitale

La legge 107/2015 prevede che tutte le scuole inseriscano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale per raggiungere i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- formare i docenti nel campo dell'innovazione didattica e dello sviluppo della cultura digitale;
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituto;



- definire dei criteri per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche autoprodotti dalle scuole;
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire il controllo, la trasparenza e la condivisione dei dati;
- potenziare le infrastrutture di rete.

È un'opportunità per innovare la scuola: coerentemente con gli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento l'Istituto intende:

- implementare in ottica digitale le metodologie didattiche e le strategie adottate con gli alunni in classe, in secondo luogo adeguare le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'istituto.

L'azione #28 del PNSD nell'ambito delle azioni dedicate alla formazione del personale della scuola prevede la nomina di un docente ad "*animatore digitale*" ossia un docente che in collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'intero staff della scuola dovrà elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del piano.

Educazione civica

La legge 92/2019 ha introdotto nel Curricolo verticale d'istituto l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Competenze in materia di cittadinanza (Raccomandazione del Consiglio UE, 2018)

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza



- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nella Scuola dell'Infanzia, come si evince dalle *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"*, l'educazione civica è proposta sia nella routine quotidiana (regole di convivenza, rispetto degli altri, gestione degli spazi sia interni che esterni alla scuola, riordino ...) che attraverso il progetto di plesso.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione, di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

La valutazione dell'educazione civica

L'Istituto Comprensivo di Besana in Brianza ai sensi della Legge n.92/2019 ha provveduto ad integrare il Curricolo di Istituto con la parte relativa all'Educazione Civica, mantenendo lo stesso spirito di continuità tra i vari ordini, al fine di garantire un armonico sviluppo di ciascun ragazzo, cittadino consapevole di domani.

I criteri di valutazione per tale disciplina vengono deliberati dal Collegio docenti e sono coerenti con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica.

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione dei principi alla base dello Stato democratico, della convivenza civile, del rispetto di sé e degli altri, dello sviluppo sostenibile, della valorizzazione del patrimonio storico e culturale.

Come previsto dalle Linee guida di Giugno 2020, per quanto riguarda l'educazione civica:

- nella scuola primaria la valutazione viene formulata dal team docenti di classe
- nella scuola secondaria di primo grado il voto viene formulato da tutti i docenti del Consiglio di classe, su proposta del docente coordinatore, e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato.



Pai e inclusione

La direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 riconosce tre categorie di bisogni speciali (BES):

- Disabilità certificata (legge 104/92)
- Disturbi evolutivi specifici e dell'apprendimento
- Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

La Direttiva richiama la personalizzazione prevista dalla Legge 53/2003 e dalla Legge 170/2010; afferma la prospettiva della "presa in carico dell'alunno" da parte di tutti i docenti curricolari e non solo dell'insegnante di sostegno; afferma che alcune tipologie di disturbi non esplicitati nella Legge 170 danno diritto ad usufruire delle stesse misure previste per gli alunni con DSA.

Anche per questi ultimi si può prevedere la redazione di un piano didattico personalizzato (PDP) che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. L'istituto ha elaborato un protocollo per la stesura del PDP.

A livello d'istituto è presente il GLI (gruppo lavoro inclusione) con il compito di "supportare il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano sull'inclusione e di supportare i docenti nell'attuazione del PEI".

A partire dal 2021, come da Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 si costituisce la commissione GLO (**Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione degli alunni disabili**) che redige il Piano Educativo Individualizzato.

Nell'Istituto è attivo uno sportello D.S.A. rivolto ai genitori degli alunni per supporto e chiarimenti.

Piano Annuale Inclusività

Il PAI (Piano Annuale Inclusività) è un documento che fotografa, attraverso una opportuna raccolta di dati e successiva verifica, lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate a favorire lo sviluppo di una offerta formativa in un'ottica inclusiva.



Progetto "Aliseo"

L'Istituto ha sottoscritto un accordo operativo in via sperimentale con La Cooperativa Sociale Solaris e l'Ufficio di Piano di Carate Brianza per la realizzazione del progetto "Aliseo". Il progetto ha come scopo l'attuazione di interventi a sostegno del percorso di inclusione degli alunni con certificazione di grave disabilità in ambito scolastico. Le attività proposte sono di natura espressiva, comunicativa, ludica, motoria, percettiva e cognitiva e sono da intendersi come strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Progetto Educativo Individualizzato di ogni alunno. Tali attività vengono svolte in modo individuale, in piccolo gruppo e attraverso momenti d'integrazione con i gruppi classe della scuola di appartenenza. La proposta è rivolta non solo ai ragazzi di Besana ma anche agli utenti afferenti all'ambito territoriale di Carate e prevede la sinergia di vari soggetti tra i quali il Dirigente Scolastico, i Servizi Sociali, gli Educatori, gli Insegnanti di sostegno e curricolari e le famiglie. Lo scopo finale è quello di favorire il benessere dei ragazzi grazie alla collaborazione dell'istituto e degli enti sul territorio.

Alunni di recente immigrazione

L'Istituto ha predisposto un protocollo per l'accoglienza degli alunni appartenenti (inserito negli allegati al PTOF) a culture e lingue diverse di recente immigrazione che manifestano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e lingua italiana.

Alunni adottati o in affido

L'Istituto si impegna all'aggiornamento dei docenti in materia e a seguire le linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR 18/12/2014 nota n.7443) come già avviato negli anni precedenti nelle Botteghe di formazione e le linee guida per il diritto allo studio degli alunni fuori dalla famiglia di origine (MIUR 11/12/2017 nota n. 6636).

Istruzione domiciliare

Per garantire agli alunni affetti da particolari patologie la normale prosecuzione del percorso di



studi, la scuola predispone l'istruzione domiciliare. Questo servizio rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa che riconosce ai minori malati il diritto – dovere all'istruzione, anche a domicilio, per facilitare il loro reinserimento nella scuola e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. Il servizio è finalizzato anche a supportare la famiglia che, in tali circostanze, vive momenti di grave disagio e stress.

Recupero e potenziamento

Per gli alunni e gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, vengono declinati interventi specifici. Durante l'anno scolastico vengono predisposti recuperi in itinere attraverso lezioni in piccolo gruppo svolte da docenti interni. Gli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono valorizzati nella differenziazione delle attività di classe (dalla spiegazione alla verifica) in un'ottica sempre più inclusiva. Nei corsi a tempo prolungato vengono, inoltre, offerte le seguenti opportunità: corso di preparazione all'esame KET, progetti di scambi culturali per gli alunni della secondaria.

Ampliamento dell'offerta formativa

Di seguito vengono elencati i seguenti progetti di Istituto pluriennali:

Progetti benessere - Successo formativo

Una delle priorità del nostro Istituto è quella di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, perché ciascuno sia consapevole delle proprie capacità, acquisisca competenze da spendere nella vita quotidiana e trovi a scuola un ambiente in cui star bene, impari a relazionarsi con gli altri e formi un atteggiamento critico. L'Istituto presta particolare attenzione alle situazioni di disagio, di cui ci si fa carico e cerca possibili soluzioni per prevenire ulteriori rischi di svantaggio scolastico e sociale.

Per raggiungere questi obiettivi, vengono messi in atto anche progetti diversificati, che hanno come finalità il "ben-essere" individuale e del gruppo.



Prevenzione al Bullismo / cyber-bullismo

Fin dalla scuola primaria, nell'Istituto è attiva una commissione che lavora per sensibilizzare docenti, studenti e famiglie ad una maggior conoscenza rispetto ai rischi connessi a fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il progetto "Generazioni connesse: prevenzione del cyberbullismo" si inserisce nel quadro delle attività svolte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e la Ricerca per dare attuazione all'art. 1, comma 7, lettera l della legge 107 del 13 luglio 2015 - "la Buona Scuola", e alle azioni contenute nel Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola, presentato lo scorso 17 ottobre 2016.

Gli insegnanti in collaborazione con i referenti, con le Forze dell'Ordine e gli enti del territorio lavorano con le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria e con le classi quarte e quinte della scuola primaria al fine di :

- conoscere i problemi del bullismo e del cyberbullismo
- riflettere sulla loro dilagante attualità,
- proporre delle possibili soluzioni,
- rendere consapevoli i ragazzi e le famiglie dei pericoli della rete e dei comportamenti scorretti,
- informare le nuove generazioni sui loro diritti nell'uso delle tecnologie informatiche.

Parallelamente alle attività di prevenzione, controllo e formazione di allievi e famiglie, l'Istituto garantisce a tutti i membri della comunità scolastica che hanno accesso ai sistemi informatici della scuola, una e-safety policy che è stata approvata dal Collegio dei Docenti. Il documento regola il comportamento degli utenti per quanto riguarda l'uso delle tecnologie e autorizza i membri del personale docente ad erogare sanzioni disciplinari per comportamenti inappropriati avvenuti all'interno dell'istituzione.

Progetto "SmuovilaScuola"

Le classi della Scuola Primaria aderiscono al progetto "SmuovilaScuola", istituito nel 2015. Il progetto che si propone di:

- rendere il movimento parte integrante della vita scolastica;
- aumentare il tempo di movimento degli alunni;



- sviluppare la concezione dell'attività motoria come valore;
 - diminuire la passività;
 - migliorare l'apprendimento scolastico, rispettando i tempi di concentrazione degli studenti.
- Il progetto "SmuovilaScuola" è stato validato da una sperimentazione scientifica in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano e mostra che:
- gli alunni attraverso questo modo di fare scuola migliorano le competenze sociali (senso di appartenenza, senso di responsabilità e rispetto reciproco);
 - diminuiscono tensione e stress;
 - aumentano le capacità di concentrazione;
 - migliorano le funzioni esecutive (attenzione, memoria...).

Centro Sportivo Studentesco

Il Centro Sportivo Studentesco (C.S.S.) è una "struttura della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica", in coerenza con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale del Ministero dell'Istruzione. Il Centro Sportivo Scolastico offre la possibilità a tutti gli alunni di arricchire il loro bagaglio motorio attraverso l'approfondimento di varie discipline sportive, valorizzando la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo della persona. Rappresenta, inoltre, un valore aggiunto come centro di aggregazione culturale, sociale e civile del territorio.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- prendere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- aiutare gli alunni a sperimentare ruoli diversi da quello di atleta;
- imparare ad utilizzare movimenti efficaci per risolvere situazioni problematiche che si creano durante il gioco-sport;
- promuovere uno spirito di sana competizione e collaborazione nel rispetto dell'avversario e delle regole del gioco-sport.

Iniziative di lingue straniere

Da anni il nostro Istituto mette in atto iniziative di plesso e verticali per favorire l'apprendimento delle lingue straniere, tenendo presenti le "raccomandazioni" del Parlamento Europeo e del



Consiglio d'Europa che considerano la comunicazione nelle lingue straniere una delle competenze chiave, "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Nella didattica quotidiana tutti i docenti cercheranno fin dalla Scuola dell'Infanzia di favorire l'utilizzo delle lingue straniere come strumento di comunicazione veicolare.

Tra le diverse attività organizzate sono presenti percorsi di approfondimento della lingua inglese, preparazione alla certificazione KET - Cambridge ESOL e settimana di studio in Galles.

Si cercherà inoltre di favorire scambi linguistici con scuole appartenenti all'Unione europea.

Iniziative in ambito scientifico - matematico

La scuola è aperta alle iniziative proposte da enti del territorio, comprese le università con la presenza di tirocinanti, rivolte ad approfondire e/o integrare i percorsi didattici disciplinari, ciò al fine di incrementare e potenziare la cultura scientifica e l'interesse per gli aspetti matematici come richiesto in ambito europeo (Strategia Europa 2020).

L'Istituto partecipa a manifestazioni e/o exhibit matematici e scientifici e a giochi matematici informatici proposti sul territorio o online per i diversi ordini di scuola.

Collaborazione con la Protezione Civile

La scuola è l'ambiente preposto per promuovere percorsi didattici volti alla formazione dei futuri cittadini. In quest'ottica la sezione di Besana in Brianza della Protezione Civile collabora con il nostro Istituto con progetti rivolti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria.

Le attività con i volontari si propongono di raggiungere diversi obiettivi tra cui:

- avvicinare gli alunni alle Istituzioni che operano nel contesto della prevenzione e del soccorso al fine di poterne essere parte attiva;
- sperimentare in modo diretto le attività pratiche che svolge la protezione civile, approfondendo i temi della responsabilità, dell'autocontrollo, dell'esame della realtà, della valutazione del rischio, della coscienza dei propri limiti, della costruzione della resilienza personale e sociale e per costruire una corretta percezione del rischio;



- sviluppare una coscienza critica di cittadinanza e del senso di appartenenza ad una comunità.

Scuola amica dei bambini e dei ragazzi

L'istituto è certificato "Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi", a firma del MIUR e del Presidente dell'UNICEF Italia, poiché ha promosso prassi educative per la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Fondi strutturali europei: bandi PON

Il Programma Operativo Nazionale "per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", promosso dal MIUR, con formale approvazione da parte della Commissione Europea (Decisione C n.9952 del 17/12/2014), è un programma plurifondo che ha l'obiettivo di migliorare il servizio istruzione. Tale obiettivo è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal FSE (Fondo Sociale Europeo) per la formazione e il miglioramento delle competenze e dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per gli interventi infrastrutturali e le azioni previste si articolano in un ampio ventaglio di ambiti (potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole, rafforzamento delle competenze digitali di studenti e insegnanti e il potenziamento degli ambienti didattici e dei laboratori) tesi a favorire la propensione dei ragazzi a permanere nei contesti formativi.

La scuola aderisce ai bandi PON che ritiene utili per l'Istituto i quali, in linea con gli obiettivi di Europa 2020 e con le finalità del FESR, intendono intervenire migliorando le dotazioni riferite agli ambienti digitali prioritariamente delle Istituzioni Scolastiche meno dotate.

La continuità educativa

Allo scopo di favorire la continuità del processo educativo sono state individuate tre docenti referenti della Funzione Strumentale Continuità che hanno il compito di mantenere il collegamento tra i diversi ordini di scuola; monitorare la continuità del curriculum verticale, di confrontare le singole programmazioni e di facilitare il passaggio di tutti gli alunni, in particolare quelli in difficoltà e/o diversamente abili nei diversi gradi della scuola dell'obbligo. Nel corso



dell'anno scolastico sono previste riunioni di materia tra docenti di ordini diversi allo scopo di creare un percorso didattico che sia in continuità e non settoriale.

Si favorisce la trasmissione di notizie relative agli alunni e il confronto tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola per la formazione delle nuove classi con incontri convocati ad hoc.

Gli insegnanti di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado si confrontano per la formazione delle prime classi del grado successivo. Gli insegnanti di ogni ordine di scuola partecipano all'incontro previsto con i genitori per illustrare l'aspetto organizzativo e didattico, prima dell'iscrizione.

Nel passaggio Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria viene proposto il progetto *"Anni Ponte"* significativo per i due ordini di scuola. Inoltre si organizzano delle visite preliminari nei due plessi della Primaria con lo scopo di avere un primo approccio di conoscenza dell'ambiente scolastico.

Nel passaggio Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I grado si attuerà il progetto *"tutoring/continuità"*, oltre alla giornata di "Open Day" di apertura della Scuola al territorio.

Inoltre i docenti della scuola secondaria organizzano incontri di materia con i docenti della scuola secondaria di secondo grado per favorire un confronto sulle buone pratiche didattiche promuovendo una proficua continuità del percorso educativo.

Valutazione degli apprendimenti

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume la funzione di comprendere in quale misura vengono conseguiti i risultati programmati, al fine di migliorare la progettazione stessa con interventi più incisivi ed efficaci. La verifica/valutazione è di prioritaria importanza come fattore di continua regolazione dell'attività didattica.

La valutazione è fatta per capire più che giudicare, sollecita le docenti a riflettere sul loro operato, rendendole più consapevoli del percorso educativo-didattico messo in atto, favorendo così una riprogettazione in funzione del raggiungimento dei risultati attesi.

Alla fine del triennio scolastico, le docenti compileranno il profilo di uscita delle competenze di base che identificano il percorso di crescita di ogni singolo bambino (da "Indicazioni nazionali



per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012").

La valutazione messa in atto dall'Istituto risulta essere conforme a quanto previsto nel Decreto legislativo 62/2017 e nell'Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 relativa alla scuola primaria.

Nella scuola primaria la valutazione ha carattere formativo: tiene conto dei processi cognitivi, meta-cognitivi, emotivi e relazionali che conducono all'apprendimento.

La valutazione nell'apposito documento viene espressa in quattro livelli di apprendimento relativi agli obiettivi delle varie discipline definiti dal Collegio Docenti.

Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento degli alunni. È una operazione che riguarda sia le singole prove sia la conclusione dell'intero percorso formativo e che si traduce in un voto o in un giudizio riportato sull'apposito documento (pagella/attestato).

La valutazione ha carattere formativo e non risulta essere una mera misurazione degli apprendimenti. La valutazione formativa serve per documentare lo sviluppo delle identità personali di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze anche al fine di favorire il successo formativo oltre che l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Certificazione delle competenze



La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è prevista la certificazione delle competenze attraverso i modelli che sono adottati a livello nazionale.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. Entrambi i modelli descrivono il **Profilo delle competenze**, anche con riferimento alle competenze chiave "europee", per ciascuno delle quali la scuola certifica (dopo aver esplicitato le discipline coinvolte nella valutazione di ciascuna competenza) il livello raggiunto utilizzando come riferimento gli indicatori esplicativi riportati di seguito:

Livello Indicatori esplicativi

A – **Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – **Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – **Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – **Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Aspetti generali

Organizzazione

Organigramma in allegato

Segreteria

L'ufficio della Dirigenza e di segreteria Presidenza sono in Via Leonardo da Vinci, 5 – 20842 BESANA IN BRIANZA – MB Tel. +39 0362 995 498 oppure +39 0362 996 011 E-mail: mbic83900e@istruzione.it Pec.mbic83900e@pec.istruzione.it.

Orario di sportello segreteria per l'utenza dal 04/10/2021 al 30/06/2022

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Mattina	7.45 -8.30				
Pomeriggio	12.30 -13.00	12.30 -13.30	12.30 -13.00	15.00 -16.00	15.00 -16.00